***Appello per la liberazione di Gilad Shalit***

Sono passati 5 anni dal rapimento di Gilad Shalit, il caporale rapito dal gruppo terroristico Hamas, in territorio israeliano, quando non aveva nemmeno compiuto 20 anni. Da quel 25 giugno 2006 Gilad è costretto a vivere in mani nemiche, lontano dalla propria famiglia, senza aver mai potuto ricevere visite dalla Croce Rossa Internazionale e da altre organizzazioni umanitarie, in violazione di quei diritti umani che credevamo universali.

In questi anni molti si sono mobilitati per lui. Ma non abbastanza. Gilad è diventato cittadino onorario di Roma, le luci del Colosseo si sono spente per chiedere la sua liberazione e per accendere l’attenzione della comunità internazionale sul destino di questo giovane.

Nonostante i numerosi sforzi e le richieste, la comunità internazionale non è riuscita, fino ad oggi, a far tornare Shalit nelle braccia dei suoi cari e strapparlo dalle mani assassine dei terroristi di Hamas che lo tengono prigioniero. Come se non bastasse, Hamas non ha mai fornito informazioni sullo stato di salute di Gilad.

Dopo cinque anni di mediazioni fallite, il nostro appello affinchè Gilad Shalit venga finalmente liberato dai terroristi si fa ancora più forte.

Non possiamo permetterci che la sua storia venga rimossa dalla coscienza civile. Non possiamo perché quando si parla di diritti umani, chi rimane in silenzio è complice e di fronte a questa reiterata vergogna non si può rimanere inermi.

Aiutare Gilad Shalit significa aiutare la pace.